

# CODICE ETICO

## **Premessa**

Come previsto dall'art. 7 dello Statuto, l'Associazione si dota di un Codice Etico, strumento atto a favorire il rispetto e la reciproca condivisione delle buone norme da seguire come soci.

Le norme di comportamento sono graduate a seconda della categoria di socio, con un impegno crescente nel caso dei soci volontari.

Il presente Codice Etico è strutturato in tre parti: valori e principi etici, rapporto con i terzi, applicazione del Codice Etico.

## **PARTE PRIMA VALORI E PRINCIPI ETICI**

### **Art. 1 - Sostegno ai valori LUMEN**

Lo Statuto, all'art. 2, sancisce i valori fondanti dell'Associazione. In via prioritaria, il presente Codice Etico promuove la diffusione di quei valori e sanziona i comportamenti che siano apertamente difforni e in contrasto con quei valori.

### **Art. 2 - Sostegno all'Associazione**

Il Codice Etico promuove tra i soci il sostegno allo sviluppo dell'Associazione sul piano materiale, emotivo, razionale e spirituale.

### **Art. 3 - Armonia e serenità**

Il Codice Etico promuove tra i soci il valore dell'armonia e della serenità.

In particolare, ai soci volontari è richiesto di mantenere e sviluppare armonia con gli altri soci, nello svolgimento del proprio impegno volontario; a questo proposito, è necessario mantenere un atteggiamento positivo e di fiducia verso l'altro, evitando di coltivare pensieri negativi che minano alla base sane e costruttive relazioni.

### **Art. 4 - Correttezza**

Il Codice Etico promuove il comportamento corretto dei propri soci nei confronti dell'Associazione, degli altri soci, dei portatori di interesse e delle istituzioni. La correttezza, oltre al rispetto delle norme vigenti, si riflette nel comportamento improntato alla tutela degli interessi dell'insieme, evitando azioni od omissioni che possano mettere in difficoltà l'Associazione o altri soci, anche attraverso l'uso distorto delle norme.

Per quanto riguarda i soci che usufruiscono dei servizi associativi, si promuove l'impegno alla regolarità e alla costanza nella partecipazione, in modo da non danneggiare gli altri partecipanti e la buona riuscita dell'iniziativa. Si rileva inoltre come comportamento non corretto il ritardo nel versamento dei contributi associativi spettanti, in assenza di ragionevoli motivi di impedimento.

I soci sono tenuti ad osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni sensibili di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio/attività (soci volontari) o durante la frequentazione di corsi o seminari.

In particolare è richiesto agli studenti il rispetto delle seguenti norme di comportamento:

1. utilizzare il materiale didattico riservato, unicamente ai fini di studio, e non divulgarlo, senza una specifica autorizzazione della Direzione Didattica;
2. promuoversi come "insegnante LUMEN" solo dopo aver completato con successo lo specifico percorso insegnanti.

In particolare è richiesto ai docenti il rispetto delle seguenti norme di comportamento:

1. onestà intellettuale nello svolgimento del proprio operato;
2. rispetto dei valori promossi dall'Associazione e delle conoscenze divulgate in ambito formativo;
3. divieto di promuovere, ai soci e agli interessati alle attività associative, presso i locali associativi o nell'ambito del proprio incarico, iniziative formative concorrenti a quelle promosse dall'Associazione;
4. divieto di tenere comportamenti scorretti e/o sconvenienti nei confronti degli studenti e dei soci in genere;
5. rispetto delle norme relative alla proprietà intellettuale nell'elaborazione del proprio materiale didattico.

#### **Art. 5 - Trasparenza**

Il Codice Etico promuove la trasparenza nelle relazioni, come principio fondante della salute individuale e collettiva.

Il Codice Etico promuove la trasparenza in ogni campo di attività dell'Associazione, anche nella gestione economico-finanziaria e nei processi decisionali. Si promuove in particolare il rispetto delle destinazioni dei fondi provenienti dalle iniziative di raccolta fondi.

#### **Art. 6 - Rispetto e cura**

Il Codice Etico promuove il rispetto reciproco tra i soci e la valorizzazione degli aspetti positivi che ogni persona ha in sé.

Il Codice Etico sanziona i comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti (anche verso sé stessi), lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali.

I soci sono tenuti a curare la pulizia e la vivibilità degli spazi in cui si svolgono le attività dell'Associazione ed a mantenere integri i beni a disposizione dell'Associazione.

#### **Art. 7 - Tutela della reputazione**

Il Codice Etico promuove la tutela del buon nome e della reputazione dell'Associazione e sanziona azioni che possano mettere in cattiva luce l'Associazione. Qualora ne ravvisi la necessità, il socio è tenuto a difendere il buon nome dell'Associazione, poiché anche l'omissione può causare danni alla reputazione, favorendo il perpetuarsi del danno di immagine.

#### **Art. 8 - Conflitti di interesse**

Il Codice Etico promuove l'emersione dei conflitti di interesse laddove esistenti, in particolare per quanto riguarda i soci che intendono assumere o che assumono cariche elettive all'interno dell'Associazione. I conflitti di interesse possono riguardare anche le relazioni con enti, pubblici e privati, o con persone fisiche che, per le caratteristiche politiche, culturali ed economiche, potrebbero pregiudicare l'indipendenza di chi contrae tali rapporti all'interno dell'Associazione e dell'Associazione stessa.

E' una palese violazione del presente principio, il comportamento del socio che promuove attività concorrenti a quelle promosse dall'Associazione, rischiando di arrecare o arrecando danni.

Particolare attenzione si pone all'emersione del conflitto di interesse all'interno dei componenti del Comitato Scientifico.

#### **Art. 9 - Prudenza e lungimiranza**

Il Codice Etico promuove comportamenti prudenti e lungimiranti nell'uso delle risorse associative, siano esse risorse umane, materiali o finanziarie.

In particolare, i soci volontari che guidano i mezzi a disposizione dell'Associazione sono tenuti al rispetto puntuale del codice della strada e devono dimostrare in ogni momento un atteggiamento prudente, responsabile e rispettoso degli altri utenti della strada. I soci volontari che utilizzano attrezzature e/o macchinari dell'Associazione per lo svolgimento delle attività associative devono mantenere un comportamento prudente e rispettoso delle elementari norme di sicurezza.

### **PARTE SECONDA RAPPORTO CON I TERZI**

#### **Art. 10 - Ambito di applicazione**

Il Codice Etico si rivolge principalmente ai soci, nel loro comportamento nei confronti dell'Associazione, dei singoli soci ad essa appartenenti, dei portatori di interesse e delle istituzioni che a vario titolo entrano in contatto con l'Associazione.

Il Codice Etico può essere esteso nella sua applicazione, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, anche alle persone non socie o agli enti che a vario titolo entrano in contatto o collaborano con l'Associazione (es. fornitori, clienti, istituzioni, collaboratori, ...).

#### **Art. 11 - Rapporti con i prestatori d'opera e i fornitori**

L'Associazione può chiedere la sottoscrizione e l'impegno al rispetto del codice etico anche ai prestatori d'opera e ai fornitori con cui collabora in maniera stabile.

#### **Art. 12 - Rapporti con le istituzioni e la società civile**

L'Associazione dialoga e collabora con le istituzioni, nelle loro varie articolazioni territoriali, e con le organizzazioni della società civile, al fine di raggiungere i propri scopi statutari.

#### **Art. 13 - Rapporti con i finanziatori**

Il Codice Etico promuove un rapporto chiaro e trasparente con i finanziatori dell'Associazione, evitando e prevenendo l'insorgere di conflitti di interesse.

E' fatto divieto ai soci di raccogliere finanziamenti per conto dell'Associazione senza l'autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo in accordo con il Consiglio del Villaggio.

### **PARTE TERZA APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO**

#### **Art. 14 - Accettazione**

Lo Statuto prevede, all'art. 10, che l'accettazione del Codice etico sia un requisito di ammissione a socio dell'Associazione.

#### **Art. 15 - Consiglio del Villaggio**

Lo Statuto all'art. 22 prevede l'istituzione del Consiglio del Villaggio, organo di garanzia interno che ha il compito, tra le altre cose, di:

- dirimere le controversie che dovessero sorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, attivando la procedura di risoluzione pacifica dei conflitti, di cui all'art. 23 dello Statuto;
- garantire l'applicazione del Codice Etico;
- promuovere la riflessione intorno al Codice Etico;
- proporre modifiche del Codice Etico al Consiglio Direttivo.

#### **Art. 16 - Procedimento di applicazione**

Il socio che rilevi una palese e grave violazione del Codice Etico, del Codice Deontologico e dello Statuto è tenuto a comunicarlo tempestivamente al Consiglio Direttivo, che avvia il procedimento.

#### **Art. 17 - Provvedimenti sanzionatori**

I provvedimenti sanzionatori nel caso di comprovate violazioni del Codice Etico sono i seguenti:

- avvertimento formale con richiesta di immediata cessazione del comportamento;
- sospensione dalle attività associative per un termine estendibile fino a 6 mesi;
- divieto di utilizzo, temporaneo o permanente, dei mezzi e delle attrezzature a disposizione dell'Associazione;
- richiesta di pagamento di danni morali o materiali, conseguenti al proprio comportamento;
- espulsione dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo dispone l'esecuzione e i tempi di attuazione delle sanzioni.

#### **Art. 18 - Violazioni del Codice della Strada**

Nel caso di infrazione al codice della strada e conseguente ammenda amministrativa delle autorità preposte, il conducente risponde personalmente della propria condotta e l'Associazione ha facoltà di rivalersi direttamente sul socio che abbia commesso l'infrazione per l'intero importo della sanzione.

Nei casi più gravi, qualora si verificano danni a persone o cose per colpa o dolo, oltre a rivalersi sul singolo per il pagamento dei danni dovuti a terzi, l'Associazione ha facoltà di avviare procedimenti legali per richiedere risarcimenti sia per i danni materiali causati al patrimonio associativo, che per quelli immateriali legati al danneggiamento dell'immagine dell'Associazione.

#### **Articolo 19 – Decorrenza**

Il presente Codice Etico, approvato dal Consiglio Direttivo il giorno 03/03/2017, entra in vigore dal giorno 04/03/2017.

#### **Articolo 20 – Modifiche**

Il presente Codice Etico potrà essere modificato con delibera del Consiglio Direttivo.